



**Dichiarazione approvata dal Forum dei legislatori di Washington
14-15 febbraio 2007**

1. Con la pubblicazione della relazione del Gruppo di lavoro I dell'IPCC e della *Stern Review*, comprendiamo come mai prima gli aspetti scientifici ed economici del cambiamento climatico. Come rappresentanti delle assemblee di paesi che sono responsabili di due terzi circa delle emissioni mondiali di gas-serra, presentiamo la presente dichiarazione ai leader del G8+5:
2. La relazione del Comitato intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC), pubblicata il 2 febbraio 2007, afferma che vi è una probabilità superiore al 90% che le attività dell'uomo a partire dal 1750 abbiano riscaldato il pianeta. A nostro avviso, il fatto che l'uomo sta cambiando il clima è ormai innegabilmente provato.
3. Oggi è inoltre chiaro che **il costo dell'inazione sarà maggiore del costo dell'azione**. E' necessario intervenire con urgenza per ridurre le emissioni, in quanto questa è l'unica via sicura per garantire una crescita sostenibile per tutte le economie.
4. Ogni anno di ritardo nell'azione di controllo delle emissioni aumenta il rischio di ripercussioni che richiederanno riduzioni più drastiche in futuro, con un maggiore costo in termini economici e in termini di squilibri sociali. Con il riscaldamento del clima, tali ripercussioni saranno probabilmente aggravate da meccanismi di "positive feedback".
5. Gli interventi inerenti al cambiamento climatico devono tenere conto delle diverse circostanze dei paesi sviluppati, dei paesi in via di sviluppo e delle economie povere, e riconoscere la necessità della crescita economica e dell'accesso all'energia al fine di alleviare la povertà.. Ma dobbiamo essere consapevoli del fatto che il cambiamento climatico è un problema mondiale e che tutti noi abbiamo **l'obbligo di intervenire**, in linea con le nostre capacità e con le nostre responsabilità storiche.
6. Sottolineiamo l'importanza di un'azione volta non soltanto ad accrescere la sicurezza in campo climatico ma anche a **incrementare la nostra sicurezza in materia di energia, migliorare la qualità dell'aria e la nostra salute e sostenere la biodiversità**.

7. Siamo consapevoli del fatto che oggi disponiamo delle tecnologie necessarie a ridurre le emissioni, posto che siano adottati misure politiche e incentivi appropriati. Per guidare e supportare i nostri interventi dobbiamo generare un consenso internazionale in merito alle misure necessarie per stabilizzare il clima. Sollecitiamo i Governi del G8+5 a individuare, in occasione del Vertice G8 di Heiligendamm, un **obiettivo misurabile a lungo termine di stabilizzazione delle concentrazioni di gas-serra** nell'atmosfera. Riteniamo che tale obiettivo debba prevedere una stabilizzazione delle concentrazioni a un livello tra **450 e 550 parti per milione di CO2 equivalente**, riconoscendo al tempo stesso che il raggiungimento dell'obiettivo dei 2 gradi Celsius dell'Unione europea richiederebbe una stabilizzazione al livello più basso di tale spettro.

8. Per raggiungere tale obiettivo sarà necessario accostare a un quadro ONU vincolante e firmato da tutte le grandi economie una serie di partenariati bilaterali e multilaterali, nel cui ambito i paesi sviluppati avrebbero una responsabilità di guida. Prendiamo atto del lavoro svolto dal Dialogo di Gleneagles, dal Partenariato Asia-Pacifico, dagli istituti finanziari internazionali, incluse la Banca mondiale e le banche di sviluppo multilaterali, e dall'Agenzia internazionale per l'energia. Ma dobbiamo fare di più. Sollecitiamo i governi del G8 ed altri governi ad intraprendere urgentemente iniziative a livello nazionale e internazionale nei seguenti importanti settori di intervento:

9. **Tecnologie** e innovazione svolgono un ruolo essenziale. Secondo stime dell'Agenzia internazionale per l'energia è probabile che nel 2050 la maggior parte dell'energia mondiale continuerà a derivare da idrocarburi. Da qui la particolare importanza di tecnologie quali la cattura e l'immagazzinamento del carbonio (CCS) per decarbonizzare il combustibile fossile, insieme al sostegno a tecnologie per biocombustibili rinnovabili e sostenibili e risparmio energetico. Il modo più efficace e potente di stimolare gli investimenti privati nel campo della ricerca e dello sviluppo e dell'impiego di tecnologie nuove o già esistenti consiste nell'adottare politiche che creino un **valore di mercato per le emissioni di gas-serra** nel lungo periodo. L'istituzione di un prezzo mondiale del carbonio stimolerà una rivoluzione tecnologica e misure volte al risparmio energetico, ricompensando le aziende che metteranno a punto le tecnologie del futuro, e contribuirà a fornire incentivi per ridurre la deforestazione. Tuttavia, il prezzo del carbonio è necessario ma non sufficiente. Sono essenziali anche ambiziosi partenariati tra pubblico e privato per sostenere i programmi di ricerca e sviluppo che immettono nuove tecnologie sul mercato. Inoltre, è necessario fare di più sul versante della cooperazione internazionale ai fini del trasferimento delle tecnologie esistenti.

10. Accogliamo positivamente i progressi conseguiti dal programma di scambio di emissioni dell'Ue (Emissions Trading Scheme, ETS), la messa a punto dell'Iniziativa regionale sui gas-serra negli Stati Uniti, ed altri programmi previsti in California, Nuovo Messico e Australia. Sollecitiamo i leader a sviluppare e rafforzare il

programma ETS e a considerare l'ampliamento del programma ad altri settori. Sollecitiamo inoltre i leader ad adoperarsi, laddove opportuno, per la creazione di un mercato mondiale del carbonio, collegando il programma europeo con altri programmi emergenti nel mondo, al fine di creare un mercato più esteso e più liquido, contribuendo a ridurre le emissioni al minimo costo.

11. Il **Risparmio energetico** è il modo economicamente più valido di ridurre le emissioni di gas-serra. L'Agenzia internazionale per l'energia stima che i soli miglioramenti a livello di risparmio energetico possano far sì che nel 2050 la domanda mondiale di energia sia ridotta di una percentuale equivalente a quasi metà del consumo mondiale odierno, se i governi saranno disponibili ad attuare misure che incoraggino gli investimenti in tecnologie "energy efficient". Misure di risparmio energetico possono inoltre essere attuate nelle aziende e nelle case.

12. La Banca mondiale stima che l'**adattamento** all'inevitabile impatto del cambiamento climatico richiederà un ulteriore esborso di 10-40 miliardi di dollari all'anno. Se non interveniamo subito per ridurre le emissioni, questa cifra crescerà drasticamente e vi saranno gravi ripercussioni sulla salute pubblica e sulla disponibilità di risorse cruciali, inclusa l'acqua. L'adattamento deve essere realizzato mediante politiche di sviluppo e dovrebbe essere collegato a piani di assistenza allo sviluppo esteri e sostenuto da meccanismi finanziari integrati.

13. Al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo a lungo termine, sollecitiamo i Governi dei paesi G8+5 a concordare, in occasione del Vertice G8 a Heiligendamm, gli elementi fondamentali di un programma post 2012 e a **premere** affinché i negoziati mondiali su tale programma siano lanciati in occasione della riunione dell'UNFCCC di novembre a Bali per essere conclusi entro il 2009. Suggeriamo che tra tali elementi figurino i seguenti:

- a) Obiettivi a lungo termine per paesi sviluppati
- b) Obiettivi appropriati per le economie in via di sviluppo
- c) Incentivi per misure volte a ridurre la deforestazione
- d) Incentivi per politiche e misure a favore dello sviluppo sostenibile in paesi in via di sviluppo
- e) Programmi incentrati sul rafforzamento delle capacità, l'accesso alle tecnologie e gli incentivi finanziari, per aiutare i paesi in via di sviluppo a investire in tecnologie più efficienti e a basso tenore di carbonio
- f) Per i paesi in via di sviluppo più vulnerabili, maggiore accesso ai dati sul clima, cooperazione nella ricerca sulle tecnologie chiave per l'adattamento nel campo dell'agricoltura e della salute, priorità alla prevenzione delle calamità e maggiore capacità di resistenza alla variabilità climatica.